

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-311 del 20/01/2026
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC) - CORSO D'ACQUA: RIO LORA - USO: OCCUPAZIONE CON CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA - CONCESSIONARIO: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. - PRATICA: 7292/2023 - PROCEDIMENTO: PC17T0015
Proposta	n. PDET-AMB-2026-311 del 20/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno venti GENNAIO 2026 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - CAMBIO TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE PER L'UTILIZZO DI AREA DEMANIALE IN COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC) - CORSO D'ACQUA: RIO LORA - USO: OCCUPAZIONE CON CONDOTTA ACQUEDOTTISTICA - CONCESSIONARIO: IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. - PRATICA: 7292/2023 - PROCEDIMENTO: PC17T0015.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 05/01/1994, n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 smi “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7, Capo II “Disposizione in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: Legge Regionale 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51 così come modificato dalla Legge Regionale 11/2018, la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, la Legge Regionale n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 - n. 1694 del 2017 - n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 e n. 1717 del 2021;
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su

città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);

- la Deliberazione Giunta Regionale n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATI gli atti n. DET-AMB-2017-6387 del 29/11/2017 e sua rettifica n. DET-AMB-2022-6633 del 23/12/2022, con i quali è stata rilasciata alla Ditta “La Pellegrina S.r.l.” (C.F. e P.IVA: 00309780336), la concessione per l’occupazione mediante attraversamento del Rio Lora con condotta acquedottistica in Comune di Castel San Giovanni (PC), in un tratto censito catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al fronte dei mappali 1201 del foglio 29 e 1860 del foglio 26 (Procedimento PC17T0025), con scadenza il 31/12/2029;

VISTE:

- la nota assunta al protocollo ARPAE n. 8568 in data 18/01/2023 con la quale la sopracitata “La Pellegrina S.r.l.” ha comunicato di aver trasferito al Comune di Castel San Giovanni la proprietà dell’immobile a servizio del quale si pone l'occupazione mediante attraversamento con condotta acquedottistica del Rio Lora, oggetto dell’occupazione di area demaniale di cui agli atti sopra richiamati (provvedendo a trasmettere in allegato alla succitata nota protocollo ARPAE n. 8568 del 18/01/2023 copia della dichiarazione di rogito a firma dott. Mario Onorato stipulata in data

16/01/2023 dalla quale si evince la cessione a titolo gratuito di aree di urbanizzazione destinate a dotazioni territoriali da “La Pellegrina S.r.l.” al Comune di Castel San Giovanni);

- l’istanza assunta al protocollo ARPAE n. 63356 in data 12/04/2023 con la quale “Ireti S.p.A.” (C.F. e P.IVA: 01791490343 - Gruppo IVA: 02863660359), ha provveduto a formalizzare la richiesta di cambio di titolarità della succitata concessione, a proprio favore, in quanto gestore del “Servizio Idrico Integrato” della Provincia di Piacenza;
- le ulteriori istanze assunte ai protocolli ARPAE n. 9333 in data 17/01/2025 e n. 9695 in data 17/01/2025 con le quali IREN ACQUA PIACENZA S.r.l. (C.F. e P.IVA: 01891040337 - Gruppo IVA: 02863660359), ha comunicato di essere a far data dal 01/01/2025 il nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato nei territori serviti (subentrato ad Ireti S.p.A.) e richiesto il rilascio della concessione a proprio favore;

PRESO ATTO che dall’esame della Visura della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza è emerso che a seguito di scissioni societarie alla precitata “IRETI S.P.A.” è subentrata “IREN Acqua Piacenza S.r.l.”

CONSIDERATO che nell’ambito dell’istruttoria tecnica, effettuata anche utilizzando la strumentazione cartografica in dotazione a Agenzia, si è accertato che il mappale 1860 del foglio 26 è N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni (PC) è stato soppresso per cui l’attuale identificazione catastale è: fronte mappale 1909/p (ex 1860) del foglio 26 (in sponda sinistra idraulica) e fronte mappale 1201/p del foglio 28 (in sponda destra idraulica), N.C.T. del Comune di Castel San Giovanni, pertanto è necessario provvedere, con il presente atto, ad aggiornare l’identificazione catastale dei terreni demaniali oggetto di concessione di cui trattasi e pertanto modificare la planimetria allegata al disciplinare;

ACCERTATO che:

- la concessionaria uscente risulta in regola col versamento di quanto dovuto per i canoni fino all’anno 2022 compreso;
- la Ditta richiedente ha corrisposto le spese istruttorie;
- permane versata la somma di € 250,00 a titolo di deposito cauzionale dalla precedente concessionaria che con nota assunta al protocollo ARPAE n. 175260 del 16/10/2023 ha comunicato di rinunciare alla restituzione a favore della nuova subentrante;

DATO ATTO che la nuova concessionaria beneficia, ai sensi della D.G.R. n. 913/2019 dell'esenzione dal pagamento del canone annuo in quanto l'opera rientra tra le infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.lgs n.152 del 2006 di proprietà pubblica;

RESO NOTO CHE:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art 6 bis L. 241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale;

RITENUTO, INFINE, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi all'approvazione del cambio di titolarità della concessione di cui trattasi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- a) di assentire**, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 - Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359) il cambio della titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. DET-AMB-2017-6387 del 29/11/2027 (rettificata con atto n. DET-AMB-2022-6633 del 23/12/2022), per l'occupazione mediante l'attraversamento del Rio Lora con condotta acquedottistica in Comune di Castel San Giovanni (PC), Località Capoluogo in un tratto censito catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al fronte di parte del mappale 1909 del foglio 26 (in sponda sinistra idraulica) e fronte di parte del mappale 1201 del foglio 28

(in sponda destra idraulica), come da elaborato planimetrico accluso al disciplinare allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Procedimento PC17T0015);

- b) di confermare che** la concessione permane valida fino al **31/12/2029**;
- c) di approvare il Disciplinare di concessione** allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 24/12/2025;
- d) di prescrivere** il rispetto delle condizioni, dei termini e delle modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DÀ ATTO CHE

- quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2022 è stato pagato dalla concessionaria uscente "La Pellegrina S.p.A.";
- la nuova concessionaria IREN ACQUA PIACENZA S.R.L. è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009 avendo per oggetto l'occupazione mediante attraversamento con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica;
- l'importo richiesto a titolo di deposito cauzionale, quantificato in € 250,00 è stato versato;
- la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;
- la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;
- il presente provvedimento:
 - con i relativi allegati dovrà essere esibito dalla concessionaria ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 - redatto in forma di scrittura privata non poiché l'imposta di cui all'art 5 del D.P.R. 26/04/86 n. 131 risulta inferiore ad € 200,00;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di ARPAE;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla concessionaria e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione rilasciata a IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n. 7 del 14/04/2004 e ss.mm. e ii. - Procedimento: PC17T0015.

Art. 1 - Oggetto della concessione

1. La concessione ha per oggetto l'occupazione di porzione di area demaniale del Rio Lora, ubicata in Comune di Castel San Giovanni (PC), Località Capoluogo in un tratto di 10 m di ampiezza identificato catastalmente al N.C.T. del precitato Comune al fronte mappale 1909/p (ex 1860) del foglio 26 (in sponda sinistra idraulica) e fronte mappale 1201/p del foglio 28 (in sponda destra idraulica), mediante condotta acquedottistica PE100PN16 inserita in camicia in PVC protetta da calcestruzzo per un diametro complessivo di 400 mm, come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

1. La concessione ha durata fino al **31/12/2029**.
2. Potrà essere rinnovata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 7/2004, previa richiesta del Concessionario da inoltrarsi prima della scadenza.
3. Qualora il Concessionario non sia più interessato o non intenda richiedere il rinnovo, alla cessazione dell'occupazione è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

1. Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. n. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente e/o su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e/o per motivazioni di sicurezza idraulica qualora l'occupazione risulti incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica medesima dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.
2. Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n. 7/2004:
 - l'utilizzo della risorsa demaniale diverso dalla destinazione d'uso concessa,
 - il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare,
 - la sub concessione a terzi senza autorizzazione espressa dall'Autorità Concedente, emanata

sulla base di delibera di Giunta regionale che ne prevede i casi di ammissibilità e, comunque, nei limiti temporali della validità della concessione.

3. L'Amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi, ovvero di apportare le modifiche necessarie, nel termine che verrà fissato dall'Amministrazione medesima e/o dall'Autorità Idraulica di riferimento, senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone, cauzione e spese

1. La presente concessione, avente per oggetto l'occupazione con infrastrutture idriche di cui all'art. 143 del D.Lgs. n. 152 del 2006 di proprietà pubblica, è esente dal pagamento del canone ai sensi della D.G.R. 913/2009.
2. L'importo del deposito cauzionale, versato a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, viene quantificato, ai sensi di quanto disposto al comma 11 dell'art. 20 della L.R. n. 7/2004 e al comma 4 dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015, nell'importo di € **250,00**.
3. La garanzia sarà svincolata e restituita, su richiesta formale del Concessionario, solo a seguito degli esiti positivi della verifica sull'effettivo adempimento di tutti gli obblighi posti a carico del Concessionario medesimo.
4. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione, nonché quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione, ove necessarie, sono a carico del Concessionario.

Art. 5 - Varianti e cambi di titolarità

1. Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare, il Concessionario dovrà inoltrare specifica preventiva istanza all'Amministrazione Concedente.
2. Qualora il Concessionario intendesse recedere dalla titolarità della concessione a favore di altro soggetto, il sub ingresso nella concessione potrà essere accordato previa presentazione e valutazione di apposita istanza sottoscritta dal Concessionario e dall'aspirante al subentro che illustri nel dettaglio le motivazioni della richiesta. Il subentrante assumerà tutti gli obblighi derivanti dalla concessione e risponderà solidalmente per i debiti del precedente titolare.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1. La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.
2. Il Concessionario è custode dei beni demaniali assentiti per tutta la durata della concessione; custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.
3. Sono comunque poste a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in correlazione alla concessione, siano opportune o necessarie per :
 - la salvaguardia delle opere idrauliche del tratti di corso d'acqua interessato alla concessione,
 - la conservazione dei beni concessi,
 - la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi a terzi e la salvaguardia dell'incolumità delle persone.
4. E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.
5. Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori da parte dell'Autorità Idraulica.
6. E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico nonché agli appartenenti agli Organi e agli Enti di controllo e di vigilanza.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni di carattere idraulico già impartite dal Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna (ora "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna – UT Sicurezza

Territoriale e Protezione Civile - Piacenza”) e contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 16387 del 29/11/2017 di cui il presente atto si pone come cambio della titolarità.

Le stesse si recepiscono nel presente disciplinare e si riportano nei seguenti punti:

“- E’ concesso l’attraversamento del corso d’acqua da realizzare secondo le caratteristiche illustrate nei disegni allegati alla domanda di concessione.

- Il Servizio Area Affluenti Po, qualora lo richiedano prevalenti ragioni di pubblico e generale interesse, si riserva la facoltà di chiedere in ogni momento lo sgombrò dell’area che viene concessa, per poter ivi dar corso a eventuali lavori di sistemazione idraulica, senza che per questo il concessionario abbia diritto a compensi di sorta.

- Il concessionario dovrà eseguire tutte le opere necessarie alla salvaguardia della proprietà demaniale e la conservazione del buon regime idraulico del corso d’acqua nella zona interessata dall’attraversamento e nelle zone demaniali nell’immediato intorno.

- E’ concesso eseguire opere di manutenzione ordinaria, previa comunicazione scritta, per eseguire quei lavori di riporti e spianamenti necessari per il mantenimento dell’efficienza del manufatto e opere di manutenzione straordinaria da eseguirsi previa presentazione di apposita istanza e susseguente provvedimento autorizzativo dello scrivente Servizio, per interventi di modifica conseguente ad fenomeni di erosione.

- L’amministrazione idraulica non è responsabile, sotto ogni qualsiasi aspetto, per gli eventuali danneggiamenti che eventi di piena del FIUME/RIO/CANALE dovessero comunque arrecare all’attraversamento.

- Per quanto riguarda la sicurezza dell’area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d’acqua, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l’utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno. IL CONCESSIONARIO E’ RESPONSABILE DELLA CUSTODIA DELL’AREA IN CONCESSIONE.

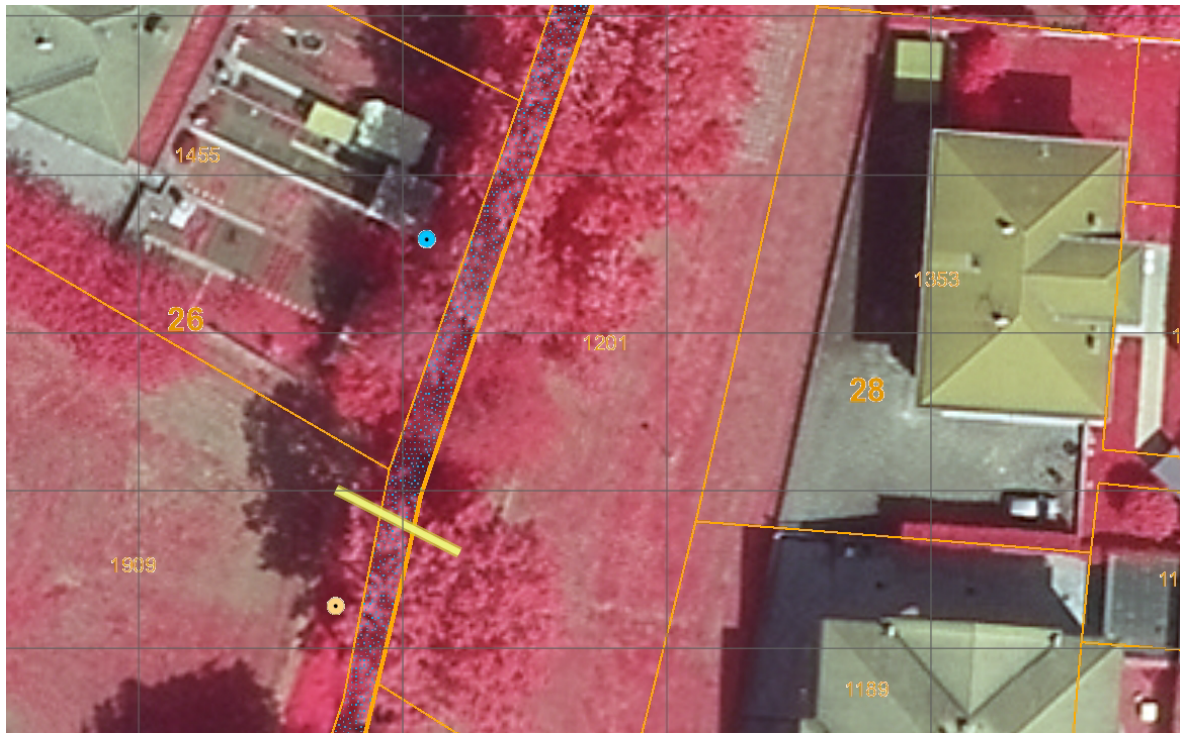
- al termine dell’utilizzo l’area richiesta in uso dovrà essere restituita pulita e priva di ogni tipo di rifiuto.”

Art. 8 - Sanzioni

1. Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria prevista dalle leggi vigenti, il titolare della

presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 21 della L.R. n. 7/2004 e ss.mm. e ii., qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente Disciplinare.

Planimetria



Il titolato alla firma degli atti per conto di IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F.: 01891040337 – Gruppo Partita I.V.A.: 02863660359), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

In data 24/12/2025, firmato per accettazione dall'amministratore della Concessionaria.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.